

Rassegna Stampa

Inside Logista - Tortona

11/06 - 08/10/2026



Logista

Your partner along the way,
all the way



Dentro l'hub

Logista di Tortona,
dove la distribuzione
prende forma



di Giorgia Fedele

IL TOUR INSIDE LOGISTA HA APERTO LE PORTE DEL PIÙ GRANDE HUB ITALIANO DELL'AZIENDA: UN SITO STRATEGICO PER IL CENTRO-NORD, IN CUI AUTOMAZIONE, PERSONE, TRACCIABILITÀ E SOSTENIBILITÀ RACCONTANO L'EVOLUZIONE DELLA LOGISTICA DISTRIBUTIVA

Un hub logistico, visto dall'esterno, può sembrare una grande scatola: camion che entrano, camion che escono, merci che si spostano. Ma è proprio dentro quella "scatola" che si concentra una parte fondamentale del funzionamento quotidiano delle filiere distributive. Ordini, dati, persone, sistemi di controllo, tecnologie di picking, flussi in ingresso e in uscita si combinano per trasformare un prodotto stoccato in una consegna puntuale al punto vendita.

Nel caso di Logista, questa infrastruttura ha una specializzazione molto precisa. L'azienda è storicamente legata alla distribuzione al **canale tabaccheria** e ai **prodotti da fumo e da inalazione**: sigarette, sigari, tabacco trinciato, prodotti di nuova generazione e articoli correlati. Secondo quanto riportato in occasione della visita all'hub di Tortona, da questo sito passa **quasi la metà dei prodotti da fumo e da inalazione** distribuiti ogni giorno in Italia. È attorno a questa merceologia regolata, ad alta esigenza di **tracciabilità e controllo**, che Logista ha costruito nel tempo una rete capillare, oggi utilizzata anche per servizi retail e convenience.

È questo il mondo che Logista ha scelto di mostrare con Inside Logista, il tour organizzato per consentire l'accesso ad aree operative abitualmente non aperte al pubblico. Giovedì 11 giugno, insieme a Logista Retail Italia, l'azienda ha accolto autorità, istituzioni, associazioni di categoria e media all'interno dell'hub di Tortona, offrendo uno sguardo diretto su una realtà che normalmente resta poco visibile, ma che incide ogni giorno sulla continuità del servizio al mercato.

L'obiettivo non era soltanto presentare un sito aziendale, ma raccontare concretamente come la logistica contribuisca a connettere territori, filiere e persone. A emergere, durante la visita, è stata soprattutto la complessità di una distribuzione che deve essere capillare, sicura, tracciabile e sempre più efficiente.

Come nasce un ordine

La parte più significativa della visita è stata l'ingresso nell'area automatizzata, il cuore operativo dedicato all'allestimento degli ordini. Qui la logistica diventa un sistema industriale in cui convivono macchine, operatori, scanner, terminali in radiofrequenza, bilance, fotocamere e rulliere.

Ogni giorno da quest'area escono mediamente circa 15.000 scatole, destinate alle tabaccherie del Centro-Nord. Le scatole vengono formate automaticamente, avviate sulle linee e instradate verso le diverse postazioni di prelievo in base alla composizione dell'ordine. L'impianto comprende quasi cinque chilometri di rulliere, che accompagnano i colli dalla loro origine fino alla pallettizzazione finale.

Alcune linee effettuano in autonomia sia il picking sia il packing, cioè il prelievo del prodotto e il suo inserimento nella scatola. In altre aree, invece, l'intervento degli operatori resta fondamentale. La differenza non dipende da una minore evoluzione del processo, ma dalla natura stessa delle referenze, dalle quantità richieste e dalle logiche di allestimento. Ci sono prodotti e ordini che si prestano a un'automazione più spinta; altri richiedono una gestione manuale, sempre guidata dal sistema.

Tutto lo stabilimento lavora in **radiofrequenza**. Ogni ubicazione e ogni prodotto sono mappati, e l'operatore non procede a memoria, ma seguendo le indicazioni del terminale. I codici consentono di riconoscere ogni articolo e di confermarne il passaggio durante il prelievo. Il gesto è rapido, quasi naturale, ma dietro c'è un sistema che registra l'operazione e associa quel prodotto a quella specifica scatola.

Questo livello di controllo è particolarmente rilevante per prodotti soggetti a forti esigenze di tracciabilità. Il tabacco, ad esempio, può essere seguito dalle manifatture di origine fino alla tabaccheria attraverso un sistema europeo che mette le informazioni a disposizione degli organi di controllo per eventuali verifiche su frodi, contrabbando o contraffazione.

L'accuratezza dell'ordine è presidiata anche attraverso controlli ulteriori. Le bilance verificano la corrispondenza tra il peso atteso e quello reale della scatola; in caso di anomalia, il collo viene indirizzato verso un'area di controllo. Le fotocamere registrano il contenuto dei colli, permettendo successive verifiche se necessario. Nella sala di monitoraggio, schermi e indicatori consentono di seguire in tempo reale l'andamento delle lavorazioni, lo stato dei viaggi in preparazione, le performance delle postazioni e gli eventuali fermi.

È qui che si comprende come l'automazione non serva solo ad aumentare la velocità. Serve soprattutto a **rendere governabile la complessità**.

La tecnologia non cancella le persone

L'hub di Tortona è un sito ad alta intensità tecnologica, ma non per questo impersonale. Al contrario, durante la visita è emerso più volte il ruolo centrale delle persone. L'automazione permette di gestire volumi che sarebbero difficili da sostenere con processi esclusivamente manuali, ma il funzionamento dell'impianto dipende ancora dalla presenza, dalla competenza e dall'attenzione degli operatori.

L'approccio descritto da Logista è **human centric**: le tecnologie sono integrate per semplificare le attività operative, aumentare la sicurezza e migliorare la qualità del lavoro. Questo richiede però competenze sempre più evolute. Gli operatori

si muovono in un ambiente in cui terminali, scanner, sistemi automatici e procedure digitali sono parte integrante dell'attività quotidiana. Per questo la **formazione continua** diventa un elemento essenziale. L'attenzione alle persone si ritrova anche in aspetti meno visibili, ma importanti, come il comfort delle postazioni fisse, la ventilazione nelle aree operative, le dotazioni per affrontare i periodi più caldi e i sistemi radianti nelle stagioni fredde. Anche la sicurezza è trattata in senso ampio: sicurezza del prodotto, protezione da frodi e anomalie, prevenzione antincendio, tutela dei lavoratori e gestione dei rischi operativi.

La logistica moderna, in questo senso, non è solo una questione di flussi. È un equilibrio tra efficienza, qualità, sicurezza e capacità di mantenere sotto controllo processi che coinvolgono ogni giorno migliaia di ordini e prodotti.

Oltre il tabacco: retail e nuovi servizi

Proprio a partire da questa rete, la visita ha mostrato anche un'altra evoluzione dell'hub: l'ampliamento verso il mondo retail e convenience. Accanto ai prodotti da fumo e da inalazione, Logista gestisce infatti un catalogo di oltre 4.000 referenze che comprende food and beverage, prodotti per la cura personale, accessori e altri articoli normalmente presenti nel canale bar-tabacchi.

Questa attività nasce dalla possibilità di utilizzare in sinergia

Un momento di Inside Logista, il tour che ha aperto le porte dell'hub di Tortona ad autorità, associazioni e media.





La capacità di una rete distributiva non si misura solo sulla merce che trasporta, ma **anche sulla flessibilità con cui riesce ad adattarsi a categorie, canali e clienti diversi**

una rete già capillare. Se il punto vendita viene già raggiunto per il tabacco, la stessa infrastruttura può essere utilizzata per distribuire anche altri prodotti, con logiche commerciali differenti. Nel mondo tabacco Logista opera come fornitore di servizio; nel retail, invece, può sviluppare un'offerta più ampia, sostenuta da forza vendita, catalogo e attività commerciali dedicate. All'interno dell'area sono presenti anche spazi dedicati a esigenze specifiche, come **locali a temperatura controllata** per prodotti termosensibili. Il servizio conferma una tendenza ormai evidente nella logistica: la capacità di una rete distributiva non si misura solo sulla merce che trasporta, ma anche sulla flessibilità con cui riesce ad adattarsi a categorie, canali e clienti diversi. Un ulteriore fronte riguarda i servizi B2C legati ai dispositivi elettronici connessi ai prodotti da fumo di nuova generazione. Da Tortona vengono gestite spedizioni dirette al cliente finale per device elettronici e accessori. Inoltre, in quest'area si svolgono anche attività a valore aggiunto, come



la personalizzazione dei dispositivi tramite incisione laser e l'inserimento di biglietti regalo.

Quando la rete funziona anche al contrario

Tra gli aspetti più interessanti della visita c'è il modo in cui Logista utilizza la propria rete anche in chiave di **economia circolare**. Il progetto Logista Green Box parte da un principio semplice: la scatola utilizzata per consegnare l'ordine al punto vendita non viene trattata come un imballaggio monouso, ma come un contenitore progettato per rientrare nel ciclo.

Le **Green Box** vengono consegnate, recuperate, controllate e riutilizzate per nuovi ordini. Alcune scatole osservate durante la visita avevano già compiuto più cicli prima di essere reimmesse nel processo.

La stessa logica di ritorno è alla base di **T-Collect**, circuito dedicato alla raccolta dei dispositivi elettronici giunti a fine ciclo di vita, come sigarette elettroniche e dispositivi per il tabacco riscaldato. Il progetto sfrutta la presenza capillare delle tabaccherie per offrire ai consumatori un punto di conferimento semplice e accessibile.

Il punto interessante non è solo ambientale, ma logistico: la rete che porta i prodotti ai punti vendita può essere utilizzata anche per riportare indietro materiali da recuperare. Senza creare un'infrastruttura parallela, il flusso primario diventa anche flusso inverso. È una delle applicazioni più concrete del concetto di logistica circolare.

Dentro il cuore della distribuzione: Logista apre le porte del maxi Hub di Tortona

Con l'iniziativa "Inside Logista", istituzioni, associazioni di categoria e media hanno visitato il più grande hub italiano del Gruppo. Un polo da 54 mila metri quadrati che serve oltre 27 mila punti vendita, movimentata ogni giorno circa un milione di prodotti da fumo e da inalazione e punta su innovazione, formazione ed economia circolare

C'è un luogo in cui ogni giorno passa una parte rilevante della distribuzione dei prodotti da fumo e da inalazione destinati alle rivendite italiane. È l'Hub Logista di Tortona, il più grande centro logistico del Gruppo in Italia, che l'11 giugno ha aperto eccezionalmente le proprie porte a istituzioni, associazioni di categoria e rappresentanti dei media nell'ambito di "Inside Logista", il tour che consente di accedere a strutture normalmente non visitabili dal pubblico.

L'iniziativa, realizzata insieme a Logista Retail Italia, ha permesso agli ospiti di osservare da vicino il funzionamento di una macchina organiz-

zativa che rappresenta uno dei pilastri della filiera distributiva nazionale. Un approccio che punta alla trasparenza e al dialogo con tutti gli stakeholder, mostrando concretamente come la logistica contribuisca a collegare territori, imprese e punti vendita.

Situato nel cuore del triangolo logistico Milano-Torino-Genova, l'Hub di Tortona è cresciuto nel corso degli anni fino a raggiungere gli attuali 54 mila metri quadrati, partendo da una superficie iniziale di circa 20 mila. Oggi rappresenta un asset strategico per la distribuzione multicanale di Logista e un punto nevralgico per il servizio alle rivendite del Nord e del Centro Italia.

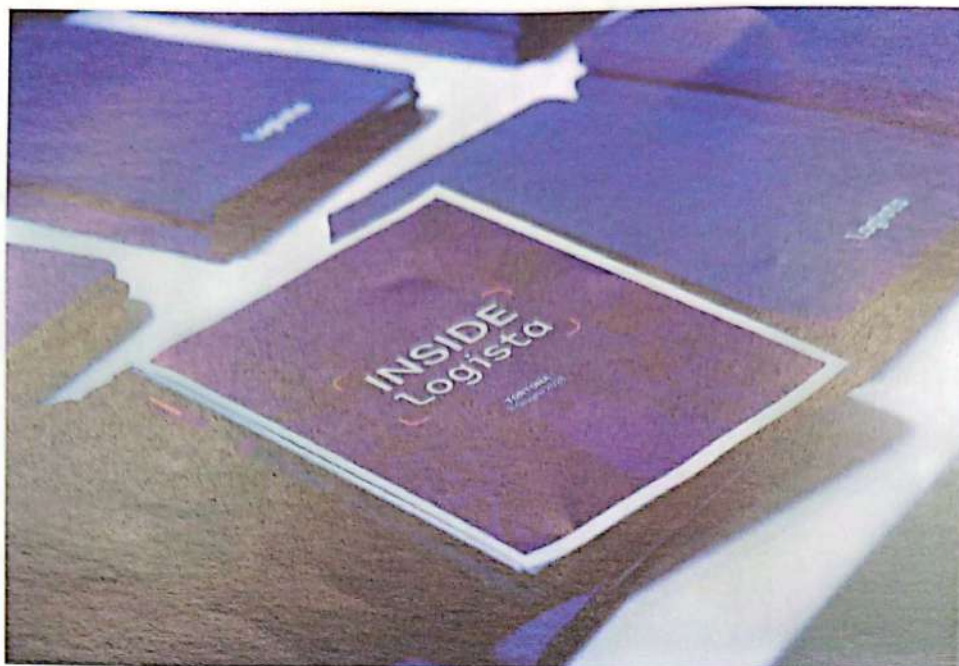




I numeri raccontano bene la dimensione dell'impianto. Dal sito partono le forniture destinate a 37 depositi distribuiti in nove regioni – Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana e Sardegna – mentre una flotta composta da circa 250 veicoli garantisce il servizio a oltre 27 mila punti vendita. Ogni giorno vengono movimentati circa un milione di prodotti da fumo e da inalazione, pari a quasi la metà dell'intero volume nazionale, oltre a migliaia di referenze di largo consumo.

L'efficienza operativa si basa su un modello che integra automazione, tecnologie avanzate e organizzazione del lavoro. L'obiettivo è semplificare le attività quotidiane e aumentare la qualità del servizio, mantenendo al centro le persone. Non a caso Logista definisce l'impianto secondo un approccio "human centric", nel quale l'innovazione tecnologica è accompagnata da investimenti continui nella formazione e nell'aggiornamento professionale degli operatori.





Accanto alle performance industriali, un ruolo crescente è affidato alla sostenibilità. L'immobile è certificato BREEAM Very Good, utilizza sistemi di illuminazione a LED e guarda al futuro con progetti per la realizzazione di un impianto fotovoltaico. Sul fronte dell'economia circolare, i risultati del 2025 evidenziano l'impatto delle iniziative sviluppate dal Gruppo: grazie al programma Logista Green Box sono stati risparmiati quasi 1,75 milioni di chilogrammi di cartone,

mentre attraverso il circuito T-Collect le rivendite aderenti hanno contribuito al recupero di circa 52 tonnellate di sigarette elettroniche giunte a fine vita.

La visita ha mostrato come la scelta di Tortona non sia casuale, ma il risultato di una combinazione di fattori che comprende infrastrutture efficienti, una posizione geografica strategica e un rapporto consolidato con il territorio.

Un modello che fa dell'Hub piemontese non solo un centro di distribuzione, ma anche un laboratorio di innovazione per l'intera filiera.

Con "Inside Logista", l'azienda ha dunque acceso i riflettori su una realtà spesso invisibile al consumatore finale, ma essenziale per garantire continuità di approvvigionamento, efficienza distributiva e sviluppo sostenibile di uno dei comparti più capillari del Paese.



TECNOLOGIA / L'hub Logista di Tortona - Alessandria



IN PERFETTA SINCRONIA

di Camilla Garavaglia

LA GESTIONE DI FLUSSI COMPLESSI E LEAD TIME SFIDANTI È RESA POSSIBILE DA UNA STRATEGIA DI INVESTIMENTO E SVILUPPO CHE CONIUGA TECNOLOGIA E COMPETENZE IN UN HUB ORIENTATO AL FUTURO

Un pacchetto di caramelle o di cancelleria acquistato in una tabaccheria del Nord e del Centro Italia ha ottime probabilità di essere transitato dall'hub Logista di Tortona (Alessandria), probabilità che diventa certezza matematica se ad essere acquistato è un pacchetto di tabacco o di sigarette. Con i suoi 54mila metri quadrati di superficie

coperta, i 37 transit point serviti, gli oltre 27mila punti vendita raggiunti e i circa 250 mezzi in uscita ogni giorno, l'hub tortonese di Logista vede, infatti, passare dalle sue strutture circa 36 milioni di chilogrammi di tabacco all'anno, quasi la metà dei volumi nazionali totali.

Logista ha scelto di investire nel polo di Tortona - originariamente,

l'hub era di 20mila metri quadrati - perché si trova, secondo le parole di Valerio Tepedino, National Hubs Director di Logista Italia - in una delle in una delle aree logistiche più strategiche del Paese, all'interno del triangolo Milano-Torino-Genova. "Le dimensioni dell'impianto sono importanti, ma c'è molto altro da dire sull'hub di Tortona - ha detto Tepedino - a essere peculiare è soprattutto l'organizzazione dei flussi, costruita per assicurare il rispetto di tempi di consegna estremamente rigorosi. Gli ordini vengono preparati e distribuiti entro finestre comprese tra le 48 e le 72 ore, una condizione indispensabile per questo settore".

Automazione e sostenibilità

Sempre secondo il National Hubs Director Valerio Tepedino, le scelte tecnologiche nel polo di Tortona

54 mila mq

LA SUPERFICIE COPERTA COMPLESSIVA DELL'HUB LOGISTA DI TORTONA

sono state sviluppate "non per sostituire il lavoro delle persone, ma per renderlo più preciso e scalabile". Nelle attività di preparazione degli ordini viene adottato il sistema pick-to-light, mentre una sala di controllo monitora ogni operazione in ogni punto dell'hub in tempo reale, macinando la grossa mole di dati inseriti per creare flussi di previsione nelle consegne e individuare gli eventuali colli di bottiglia o i rallentamenti. "L'investimento nella tecnologia è stato importante - ammette Tepedino - ma l'apporto umano è indispensabile sia sulla parte della preparazione degli ordini



Chi è Logista

Logista è un operatore di distribuzione integrata nato in Spagna e che attualmente serve oltre 200mila punti vendita in Italia, Spagna, Francia, Portogallo, Polonia, Belgio e Paesi Bassi. In Italia ha sviluppato una rete composta da 3 hub fiscali, circa 90 transit point e 2 hub rivolti al comparto farmaceutico, rete grazie alla quale riesce a raggiungere la totalità dei Comuni italiani. Oltre alla distribuzione dei prodotti da fumo e da inalazione, attività in cui Logista è specializzato, il gruppo opera attraverso Logista Retail nella commercializzazione di prodotti convenience, con Logista Pharma nei servizi dedicati al settore healthcare e con Logista Freight nei trasporti nazionali e internazionali di merci ad alto valore. Solo la rete italiana gestisce circa 4 milioni di ordini all'anno e serve oltre 60mila punti vendita.

sia sulla parte di gestione e controllo, perché sono sempre gli uomini e le donne di Logista a prendere le decisioni finali. Segue quest'ottica anche l'installazione di ventilatori su ogni postazione del reparto confezionamento per affrontare il caldo dei mesi estivi e di sistemi di riscaldamento a pannelli radianti per i mesi invernali: per noi queste accortezze sono davvero il minimo, ma sappiamo che la realtà all'interno dei magazzini è spesso differente". Tecnologia e organizzazione sono alla base anche della gestione degli spazi. Il layout del sito è stato progettato per separare le diverse aree operative, con spazi dedicati allo stoccaggio dei prodotti da fumo, alle attività di Logista Retail, agli uffici e alle operazioni di picking automatizzato. Per parlare attraverso i

numeri, la piattaforma dispone di 63 baie di carico, sei moduli operativi, un'area esterna di oltre 41.500 metri quadrati e sistemi di sicurezza con

sprinkler, impianti antincendio ed evacuazione fumi. Come già anticipato, ogni accesso viene abbinato a un mezzo e monitorato dai pannelli di controllo grazie al sistema "Track and trace" e un metodo simile al triage ospedaliero, quindi con una sorta di "semaforo" verde, giallo e rosso a seconda dello stato del mezzo in partenza. In una piattaforma che processa quotidianamente circa 3.700 ordini di tabacco, anche un minuto risparmiato finisce per essere importante. Il risultato è una macchina organizzativa capace di movimentare ogni giorno circa un milione di prodotti da fumo e da inalazione, e non solo. Dall'hub Logista, infatti, partono alla volta delle tabaccherie del Centro e Nord Italia anche snack, cancelleria e prodotti per la cura personale in bundle.

Piena attenzione alla sostenibilità

L'evoluzione dell'hub di Tortona rispetto al passato riguarda anche gli aspetti ambientali. L'edificio ha ottenuto la certificazione BREEAM Very Good, uno dei principali standard internazionali dedicati alla sostenibilità degli immobili, ed è già predisposto per incrementare l'autoproduzione di energia attraverso un impianto fotovoltaico da 500 kW in copertura e un ulteriore campo fotovoltaico da 1 MW in un'area adiacente al sito. La sostenibilità viene affrontata, però, anche dal punto di vista operativo. Il progetto Logista Green Box prevede il riutilizzo degli imballaggi utilizzati per le consegne prima del loro riciclo, una soluzione che nel solo 2025 ha consentito di risparmiare quasi 1,75 milioni di chilogrammi di



Da sinistra: Fabio Morreale, Assessore Territorio e ambiente, Mobilità e trasporti di Tortona; Giacomo Barbagallo, HR Business Partner di Logista Italia; Riccardo Schiavon, Communication & External Relations Manager di Logista Italia; Valerio Tepedino, National Hubs Director di Logista Italia; Federico Chiodi, Sindaco di Tortona

TECNOLOGIA / L'hub Logista di Tortona - Alessandria



27mila

I PUNTI VENDITA RAGGIUNTI
DALL'HUB TORTONESE

cartone. Il meccanismo è semplice: le scatole in cartone contenenti i prodotti vengono ripiegate e restituite al vettore dal cliente (incentivate con un sistema di bonus per i clienti più virtuosi), per poi essere riutilizzate almeno altre 3 o 4 volte. Con Green Box sono state finora riutilizzate l'80% delle scatole, per un totale equivalente di 15mila alberi risparmiati e 5 milioni di chilogrammi di cartone riciclati all'anno, al termine del ciclo di vita delle scatole. Accanto a questa iniziativa si sviluppa poi T-Collect, il circuito dedicato alla raccolta e al recupero delle sigarette elettroniche e dei dispositivi per il tabacco riscaldato giunti a fine vita. Grazie alla collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e il Centro di Coordinamento RAEE, oltre 30mila tabaccherie sono state dotate dei contenitori Logista per il conferimento dei dispositivi esausti, gratuitamente

e senza obbligo di acquisto da parte del consumatore (52mila dispositivi sono stati recuperati in questo modo solo nel 2025). "Il progetto è stato lanciato nel 2023 - ha spiegato Riccardo Schiavon, Communication & External Relations Manager di Logista Italia - con l'autorizzazione del Ministero. Si tratta di un progetto importante perché per il consumatore finale crea un automatismo molto comodo che evita di disperdere il dispositivo nell'ambiente o di conferirlo in modo scorretto. Inoltre, poiché è ragionato secondo una logica di logistica inversa, riusciamo a trasportare i dispositivi usati senza inserire nel traffico ulteriori mezzi, introducendoli nel flusso delle consegne ordinarie".

Oltre lo stoccaggio: i servizi dell'hub

L'idea che un magazzino sia un luogo dedicato in maniera esclusiva

allo stoccaggio appartiene evidentemente al passato. Prova ne è, per l'hub Logista di Tortona, la presenza di un servizio B2C, quindi rivolto non alle tabaccherie ma ai clienti finali, di personalizzazione dei dispositivi da fumo. "All'interno dell'hub

**LA PERSONALIZZAZIONE
DEI DISPOSITIVI DA FUMO
PERMETTE ALL'HUB
DI TORTONA
DI DIFFERENZIARE
E DI OFFRIRE SERVIZI
A VALORE AGGIUNTO**

abbiamo dedicato un reparto per le incisioni laser - ha spiegato Valerio Tepedino - attraverso il quale vengono personalizzate sigarette elettroniche e altri device distribuiti su tutto il territorio nazionale, con consegna direttamente a casa. La

personalizzazione è uno dei trend del momento e questa scelta ha già dato dei buoni risultati. È un'attività che ci ha richiesto un'organizzazione distinta rispetto ai flussi tradizionali, ma che dà all'hub la possibilità di differenziare e offrire servizi a valore aggiunto".

La stessa evoluzione caratterizza anche il percorso di diversificazione intrapreso da Logista negli ultimi anni. Se la distribuzione dei prodotti da fumo rimane il business storico, oggi la rete italiana comprende attività dedicate ai prodotti convenience attraverso Logista Retail, servizi per il comparto healthcare con Logista Pharma e trasporti nazionali e internazionali tramite Logista Freight. Un modello che sfrutta la stessa infrastruttura logistica per gestire filiere molto differenti tra loro, e che sono, però, accomunate dalla necessità di garantire elevati livelli di affidabilità. "Ogni tabaccheria in Italia serve circa 1.100 abitanti - ha concluso Valerio Tepedino -. Logista si trova nel mezzo della filiera, tra produttore e tabaccheria, e con i suoi tre hub di Tortona, Anagni e Catania riesce a servire il 100% dei Comuni italiani. Con la tecnologia al servizio dei nostri clienti, penso anche all'app "Logista per te" che consente di ordinare i prodotti online, monitorarli e ricevere anche promozioni e offerte, vogliamo far sì che i nostri hub diventino poli evoluti dove concentrare tante funzioni utili e differenti, dalla distribuzione alla personalizzazione dei prodotti, proprio per adattarci all'evoluzione del mercato. Senza alcuna rigidità, con il pensiero flessibile che ci ha sempre contraddistinti".

Logista informa

L'HUB DI TORTONA

Visita allo stabilimento che combina automazione e attività manuali

Porte aperte allo stabilimento Logista di Tortona: rappresentanti della FIT, di ADM, delle Istituzioni locali e della stampa hanno partecipato all'*open day* dell'11 giugno scorso, che ha mostrato da vicino il cuore operativo del più grande polo di smistamento dell'Azienda in Italia.

Nel triangolo Milano-Torino-Genova, il sito è cresciuto fino a 54.000mq e da qui parte ogni giorno la distribuzione dei prodotti da fumo, da inalazione e *convenience* verso gli oltre 30 *Transit Point* situati in nove regioni del Nord Italia, Sardegna inclusa.

Durante la visita, Valerio Tepedino, National Hubs Director, ha illustrato: «*gestiamo circa un milione di prodotti da fumo e da inalazione, pari a metà del volume nazionale, oltre a migliaia di prodotti di largo consumo*».

L'impianto combina automazione avanzata e attività manuali, Tepedino ha sottolineato: «*360 addetti lavorano coadiuvati da un sistema automatizzato, collegato a una sala di controllo capace di monitorare in tempo reale ogni fase del processo*».

Oltre alla logistica dei tabacchi, la visita ha messo in luce la diversificazione dell'Azienda e la sua trasformazione in operatore multicanale.

Nell'area dedicata a Logista Retail si lavorano fino a 4.000 referenze che spaziano dagli articoli per fumatori all'elettronica, dalla cartoleria al *food & beverage*, fino ai prodotti per la cura della persona.



Il sito si distingue anche per l'attenzione all'ambiente, vantando la certificazione BREEAM Very Good, l'utilizzo di illuminazione LED e un grande impianto fotovoltaico in fase di progettazione.

Sul fronte dell'economia circolare e della sostenibilità, l'Hub ha raggiunto risultati significativi grazie ai progetti Logista Green Box per il riutilizzo delle scatole impiegate per le consegne e T-Collect, il progetto dedicato alla raccolta dei dispositivi elettronici esausti presso le tabaccherie.

L'attività della GdF nel 252° anniversario del Corpo

Festeggiato in Alessandria giovedì 25 giugno il 252esimo anniversario di fondazione della Guardia di Finanza. presenti il comandante interregionale dell'Italia nord occidentale generale Virgilio Pomponi, del comandante regionale Piemonte e Valle d'Aosta generale Giovanni Avitabile e del coman-

gini di polizia giudiziaria per disarticolare filiere criminali responsabili di frodi fiscali, sottoposte a sequestro disponibilità patrimoniali e finanziarie per 9 milioni 670 mila 702 euro, con la denuncia di 110 soggetti per reati tributari. Avanzate all'Agenzia delle Entrate 72 proposte di cessazione della partita Iva e blocca-

nanza, assegno di inclusione e supporto alla formazione per il lavoro, 3 controlli per la tutela del diritto allo studio. In **collaborazione con l'autorità giudiziaria** sono state eseguite 407 indagini e denunciati 64 soggetti, segnalati 11 responsabili alla Corte dei Conti per danni erariali per oltre 2 milioni di euro. Per il **contrasto alla criminalità organizzata** in materia di antiriciclaggio sono stati eseguiti 15 interventi, denunciate 16 persone e sequestrati beni per 3 milioni di euro. Sequestrati oltre 6 kg di sostanza stupefacente. Per la **tutela del mercato di beni e servizi eseguiti** 50 interventi, con 15 deleghe dell'autorità giudiziaria e la denuncia di 66 soggetti e sottoposti sequestro oltre 13 milioni di prodotti contraffatti e 382 kg di prodotti alimentari contraffatti. In materia di reati fallimentari sono stati denunciati 25 soggetti, 7 quelli denunciati per abusivismo bancario. Per la responsabilità amministrativa degli enti svolte 14 indagini, segnalati 17 soggetti giuridici e sequestrati oltre 450 mil euro. Per il crimine organizzato sono stati emessi provvedimenti di confisca per 1,3 milioni di euro e 900 gli accertamenti eseguiti su richiesta dei prefetti per il rilascio della documentazione antimafia.



dante provinciale colonnello Antonio Gorgoglione, una folta rappresentanza di militi in servizio, alcuni di loro premiati per meriti speciali, una delegazione della sezione Anfi associazione nazionale finanzieri d'Italia, autorità civili e militari. intensa è stata l'attività delle Fiamme gialle in provincia nei vari settori operativi che, dal primo gennaio 2025 al 31 maggio di quest'anno, hanno eseguito 5.742 interventi e 487 indagini per contrastare gli illeciti finanziari e le infiltrazioni della criminalità nell'economia. Per il **contrasto all'evasione**, all'elusione e alla frode fiscale 127 le inda-

ti oltre 9 milioni e 400 mila euro di crediti fiscali non dovuti. Individuati 67 evasori totali e 605 lavoratori in nero o irregolari. Eseguiti 31 interventi nel settore delle accise e 2.100 per la protezione animali e le piante in estinzione. Nell'ambito della **spesa pubblica** e per il corretto **utilizzo delle risorse dell'Unione Europea** e nazionali eseguiti 636 interventi e 221 per il Pnrr: monitorati appalti per oltre 43 milioni di euro. Accertate 2 frodi agli aiuti alla politica agricola comune per oltre 500 mila euro. Per la spesa pubblica effettuati 253 interventi di cui 84 in tema di reddito di cittadi-

Abbattuta insegna



La storica insegna del ristorante Croci che lo scorso weekend è stata abbattuta da qualche autista che non ha prestato la dovuta attenzione

Ingorgo in A7

Venerdì nel tardo pomeriggio sulla A7 appena dopo Tortona

E' stata necessaria oltre un'ora per rimettere in strada il mezzo



in direzione Genova il camion che vediamo in foto ha scoppiato due gomme e si è intraverato sulla carreggiata.

mentre sull'autostrada si era formata una coda di oltre 10 km con il traffico deviato su una sola corsia.

Assemblea Azionisti Gruppo Acos. Aumentano i dividendi per i Comuni

Un 2025 molto positivo per il Gruppo Acos, che chiude l'esercizio con indicatori in forte crescita e una solidità patrimoniale ulteriormente rafforzata. L'assemblea degli azionisti, riunitasi venerdì 26 giugno, ha approvato all'unanimità un bilancio che non solo migliora le già ottime performance del 2024, ma segna un deciso passo avanti in termini di redditività e valore per il territorio. Un segnale di fiducia tangibile arriva dalla decisione, presa su proposta dell'azionista di maggioranza, il Comune di Novi Ligure, di aumentare del 30% rispetto all'anno passato il dividendo portandolo a 2 euro per azione, per complessivi 656.764 euro da distribuire ai soci, in gran parte enti locali del territorio. Il 2025, inoltre, ha fatto registrare 20 milioni di euro di investimenti sul territorio per continuare a migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi. Nonostante il perdurare del complesso contenzioso amministrativo relativo all'affidamento del Servizio Idrico Integrato nell'Atto 6 Alessandrino, che vede coinvolta la controllata Gestione Acqua S.p.A., il Gruppo Acos ha continuato a operare con perseveranza, efficacia e visione

strategica. Il permanere della vertenza nel settore idrico, pur inserendosi in un contesto di particolare delicatezza gestionale e istituzionale, non ha quindi distolto la struttura aziendale dal perseguimento degli obiettivi industriali e dal consolidamento delle performance del Gruppo.



po, come dimostrano la crescita del valore della produzione consolidato a 112 milioni di euro, l'utile netto complessivo di Gruppo pari a 8,4 milioni di euro e l'ulteriore rafforzamento del patrimonio netto complessivo a euro 87,5 milioni di euro. **Continuità per le sfide future.** I risultati del 2025, quindi, non rappresentano solo un traguardo, ma un solido punto di partenza. La salute economica e finanziaria del Gruppo Acos costituisce la migliore garanzia per affrontare gli importanti investimenti futuri e le sfide gestionali dei prossimi anni, continuando a essere un motore di sviluppo e un presidio di efficienza per il territo-

rio. Rinnovati gli organi amministrativi di due società del Gruppo: Aco-si S.r.l. e Gestione Acqua S.p.A. Per Aco-si S.r.l. sono stati nominati componenti del consiglio di amministrazione Andrea Emanuele Vignoli, Riccardo Daglio e Lara Repetto. Per Gestione Acqua S.p.A. sono stati nominati componenti del consiglio di amministrazione Lara Repetto, Gabriele Stefano Valentino, Vittorio Rizzo, Giampiero Acciaio e Roberta Boveri. **I numeri di un successo.** I risultati approvati parlano chiaro e descrivono un Gruppo in piena salute, capace di generare valore in tutti i settori in cui opera. • ACOS S.p.A. (capogruppo): L'utile netto si attesta a 2,9 milioni di euro, con una crescita del +73,2% rispetto al 2024. • Gruppo ACOS (consolidato): menzionato l'utile netto di Gruppo pari a 8,4 milioni di euro (+26% sul 2024), un M.O.L. quantificato in 27 milioni (+6% rispetto al 2024). • Solidità finanziaria: L'indebitamento finanziario netto del Gruppo si riduce drasticamente del 28%, scendendo a 17,9 milioni di euro. • Patrimonio: Il patrimonio netto consolidato cresce dell'8%, raggiungendo gli 87,5 milioni di euro.

Nuovo Cup Regionale. L'I.A. si ferma in tribunale, Azienda Zero blocca i lavori

Esattamente un anno fa, sul numero del 4 luglio 2025, Sette Giorni aveva pubblicato un'intervista con l'assessore regionale alla Sanità Federico Riboldi che presentava e magnificava il progetto del nuovo Cup regionale integrato con l'intelligenza artificiale che sarebbe stato "innovativo" ed avrebbe permesso a tutti, anche "agli ultrasessantenni di poter prenotare esami grazie ad una App semplice e accessibile...". E' una delle riforme cui l'assessore Federico Riboldi tiene di più e non ne ha mai fatto mistero dal giorno del suo insediamento. Un percorso lungo e travagliato con lancio rimandato via via, ora atteso entro l'estate, che probabilmente andrà spostato ancora in avanti. Il Tar infatti si è pronunciato su un ricorso pendente da tempo presentato dalla società Engineering, arrivata seconda nella gara di appalto, e ha disposto che entro 30 giorni venga rivalutata la sosteni-

bilità e congruità dell'offerta aggiudicataria e disponendo l'annullamento del contratto con cui Azienda Sanitaria Zero aveva assegnato l'appalto da 7,2 milioni di euro al raggruppamento temporaneo di imprese guidato da Gpi. In pratica annullamento dell'aggiudicazione e del conseguente contratto già firmato con l'azienda vincitrice. Nella sentenza, a proposito del modo in cui è stata condotta la gara da Azienda Zero si legge «il semplice raffronto tra le richieste di chiarimenti avanzate dalla stazione appaltante e i riscontri forniti dall'aggiudicataria evidenziano che l'approfondimento circa la congruità e sostenibilità dei costi del personale a partita Iva non poteva ritenersi soddisfacente, poiché l'operatore economico aveva fornito quale unico elemento aggiuntivo un mero preventivo, senza allegare altra documentazione o chiarimenti metodologici a supporto dei propri conteggi; la stazione ap-

paltante, pertanto – proseguono i giudici del Tar – avrebbe dovuto insistere per l'ottenimento di quegli stessi elementi valutativi che aveva in precedenza ritenuto mancanti, invece di concludere il subprocedimento di verifica dell'anomalia, incorrendo così in un errore che ha viziato la successiva aggiudicazione». Federico Riboldi: in coerenza con la decisione del Tar, la commissione esaminatrice avvierà da subito la rivalutazione della sostenibilità e congruità dell'offerta aggiudicataria, con l'obiettivo di completare il percorso entro trenta giorni, nel pieno rispetto delle regole di gara, della trasparenza amministrativa e dell'interesse pubblico. La priorità resta chiara: garantire ai cittadini piemontesi un sistema di prenotazione moderno, efficiente, affidabile e capace di sostenere concretamente il governo delle liste d'attesa.

La commissione esaminatrice si metterà su-

bito al lavoro - ha assicurato la Regione - "nel pieno rispetto delle regole di gara, della trasparenza amministrativa e dell'interesse pubblico". "La sentenza non mette in discussione la necessità strategica del nuovo CUP regionale, ma richiede un supplemento di valutazione tecnica sulla congruità dell'offerta. La Regione e Azienda Zero agiranno quindi con tempestività, rigore e responsabilità, assicurando che ogni passaggio sia svolto nel rispetto delle indicazioni del giudice". Nessun passo indietro dal punto di vista politico insomma, ma procedura quasi tutta da rifare. Peccato che intanto a perdersi siano sempre i normali cittadini bisognosi di esami e di cure, obbligati ad attendere mesi se non anni per una prenotazione mentre una manciata di aziende private si fanno la guerra per riuscire ad azzannare quello che rimane del cadavere della sanità pubblica italiana.

"SEMPLIFICA PIEMONTE"

Il consiglio regionale ha approvato il disegno di legge "Semplifica Piemonte" per sveltire le pratiche burocratiche e accompagnare cittadini, enti e imprese. La legge introduce principi e strumenti finalizzati a rendere più lineare il rapporto tra amministrazione, cittadini e imprese: riduzione delle duplicazioni documentali, attenzione alla chiarezza delle informazioni e dei procedimenti, divieto di introdurre oneri amministrativi non necessari, valorizzazione del soccorso istruttorio e maggiore integrazione tra le amministrazioni coinvolte nei procedimenti. L'obiettivo è evitare che cittadini, imprese e amministrazioni locali debbano ripetere informazioni già in possesso della pubblica amministrazione, affrontare richieste non essenziali o orientarsi tra procedure poco leggibili. Il provvedimento definisce: un Piano strategico pluriennale, aggiornato attraverso un Piano attuativo annuale; sedi permanenti di confronto con enti locali, rappresentanze economiche e professionali, università e soggetti del territorio; azioni di supporto alle amministrazioni locali; strumenti digitali e informativi per rendere più accessibili servizi e procedure.

Porte aperte alla Logista

Logista, gruppo di logistica in località San Guglielmo in statale per Rivalta ha aperto i

Logista collocato nel triangolo strategico Milano-Torino-Genova fornisce 37 depositi con

dotti farmaceutici, ricche elettroniche, libri, documenti. Fra le iniziative di economia cir-



suoi 54mila metri quadri di magazzini ricolmi di prodotti da fumo e da inalazione e generi di tabaccheria destinati a tutte le regioni del nord Italia. L'hub

una flotta di 250 van serve oltre 27 mila punti vendita. Operatore di distribuzione integrata Logista fornisce il più rapido accesso al mercato anche a pro-

colare il programma logista Green Box con risparmio di oltre un milione e 479 mila kg di cartone e la raccolta di circa 52 tonnellate di ecig esauste.

PUGNO TENDE



MANUTENZIONE E SOSTITUZIONE

- TAPPARELLE AVVOLGIBILI in PVC-Alluminio-Acciaio-Legno
- TENDE INVERNALI PER ESTERNO
- TENDE DA SOLE • TENDE ALLA VENEZIANA • ZANZARIERE

Via Campanella, 35 - TORTONA (AL)
Tel. 0131 862658 - Cell. 348 0649462 - Fax 0131 975538



ASSOCIAZIONE VOLONTARI SANGUE ODV

Via Carducci, 8 - ☎ 0131 1858256
tortona@avisprovincialealessandria.it



Di sangue c'è sempre bisogno... anche del tuo:
DONA IL SANGUE, DONI LA VITA
Puoi donare prenotando dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 15 presso il CENTRO TRASFUSIONALE DI TORTONA
☎ 0131 865503

L'hub Logista di Tortona, asset chiave per la distribuzione multicanale in Italia

LA STRUTTURA, CHE RIFORNISCE 37 DEPOSITI IN NOVE REGIONI, SI TROVA AL CENTRO DI UNA DELLE AREE LOGISTICHE PIÙ STRATEGICHE D'EUROPA ED È CONSIDERATA UN PILASTRO DEL MODELLO INDUSTRIALE DELL'AZIENDA. IL GRANDE IMPEGNO, AMPIAMENTE RICONOSCIUTO, IN TERMINI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Di Tiziano Marelli

Logista - il principale operatore di distribuzione integrata in Europa che serve oltre 200.000 punti vendita in Spagna, Francia, Italia, Portogallo, Polonia, Paesi Bassi e Belgio - ha recentemente "aperto le porte" alla stampa per una visita all'hub di Tortona, pilastro del modello industriale dell'azienda in Italia che si trova al centro di una delle aree logistiche più strategiche d'Europa, quella che occupa il triangolo Milano-Torino-Genova. Da una superficie iniziale di circa 20.000 metri quadri, il sito è progressivamente arrivato agli attuali 54.000, diventando il più grande di Logista nel nostro Paese, un asset chiave per la distribuzione multicanale. L'immobile è certificato BREEAM Very Good e l'intera struttura è dotata di impianti di illuminazione LED; in quest'ottica si inseriscono anche i progetti in fase di sviluppo per la realizzazione di impianti fotovoltaici, interni ed esterni al sito, con l'obiettivo di incrementare ulteriormente



l'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili.

La struttura rifornisce 37 depositi situati in nove regioni (Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana e Sardegna) e, grazie a una flotta di 250 van, serve oltre 27.000 punti vendita: una capacità operativa che consente di gestire quotidianamente circa un milione di prodotti da fumo e da inalazione (pari a quasi la metà del volume nazionale) oltre a migliaia di prodotti di largo consumo.

L'hub in provincia di Alessandria

è punto di riferimento e risultato di un ecosistema caratterizzato da infrastrutture adeguate per le iniziative di economia circolare: nel 2025 con il programma Logista Green Box sono stati risparmiati 1.749.779 kg di cartone, mentre le rivendite aderenti a T-Collect - il circuito dedicato alla raccolta dei dispositivi elettronici giunti a fine ciclo di vita - hanno contribuito al recupero di circa 52 tonnellate di e-cig esauste. L'impianto è stato progettato combinando tecnologie avanzate, processi innovativi automatizzati e un'organizzazione del lavoro orientata alla semplificazione delle attività.

L'azienda ha avviato da tempo un processo di diversificazione del business e in Italia. Logista Retail, vanta un catalogo di oltre 4.000 referenze che spaziano dagli articoli per fumatori all'elettronica, dalla cartoleria al food & beverage, fino ai prodotti per la cura della persona. Logista Pharma nasce invece dall'esperienza maturata dal know-how specifico sviluppato in Spagna e Portogallo nel settore Pharma e Healthcare per ospedali, farmacie, grossisti, e-commerce e altri attori della filiera della salute: farmaci, medical device, integratori, nutraceutici e cosmetici. Logista Freight è invece specializzata nella gestione di trasporti a lunga distanza e a pieno carico per prodotti di alto valore e a temperatura controllata grazie a una piattaforma tecnologica che permette di pianificare, ottimizzare e controllare le linee di trasporto e di fornire una gestione integrata del servizio.

Logista è storicamente impegnata in numerose iniziative di sostenibilità considerando ambiente, comunità e impresa in una visione di reciproco sviluppo, come dimostrano le diverse certificazioni ricevute in ambito ESG negli ultimi anni. In termini di riduzione delle emissioni riconducibili alla propria operatività, Logista sta investendo su soluzioni per il trasporto basate sull'utilizzo di carburanti

con ridotto impatto ambientale e sul riammodernamento della flotta. Inoltre, il progetto Logista Green Box prevede l'utilizzo di scatole usate per le consegne che possano essere riutilizzate diverse volte prima di essere avviate al riciclo permettendo di limitare il consumo di imballaggi e rendendo più sostenibili le operazioni di consegna. Da tempo è stato anche attivato T-Collect, il circuito per la raccolta e il riciclo delle sigarette elettroniche e dei dispositivi del tabacco riscaldato grazie a un Accordo di Programma con il Ministero dell'Ambiente e della

Sicurezza Energetica e il Centro di Coordinamento RAEE: ad essere coinvolte sono oltre 30.000 tabaccherie, dove i consumatori possono conferire i dispositivi esausti. Accanto alla dimensione ambientale, Logista promuove una forte responsabilità sociale, investendo nella crescita delle persone, nella sicurezza e nella qualità dei contesti in cui opera, attraverso programmi dedicati alla formazione, all'inclusione e alla parità di genere: la visita al sito di Tortona ha confermato in pieno l'impegno fin qui profuso dalla multinazionale. ■

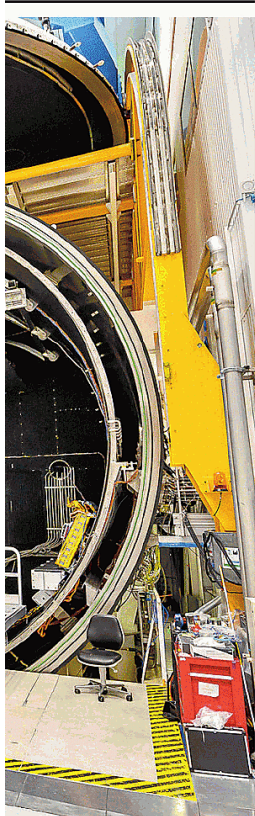
RICONFERMATO IL RICONOSCIMENTO TRA GLI "EUROPE'S BEST EMPLOYERS"

Logista è stata inclusa per il secondo anno consecutivo nella classifica Europe's Best Employers, elaborata da Statista e dal Financial Times, che riconosce le migliori aziende in cui lavorare in Europa. In questa edizione l'azienda si colloca al quarto posto nel settore wholesale in Europa. A livello europeo, la classifica è guidata da Skanska, seguita da Microsoft, Airbus e Google. Lo studio si basa su oltre sei milioni di valutazioni effettuate da dipendenti diretti e indiretti di aziende in tutta Europa identificando le imprese che i professionisti consiglierebbero come luogo di lavoro, sulla base sia della propria esperienza personale sia della reputazione dell'organizzazione. Per essere incluse nel ranking, le aziende devono avere più di 500 dipendenti e una presenza internazionale significativa in Europa, attraverso uffici, processi di selezione o attività operative in almeno due Paesi europei.

Juan José Guajardo Fajardo, Chief Human Resources, Marketing & Communications Officer di Logista Corporate, ha dichiarato che "essere riconosciuti per il secondo anno consecutivo evidenzia il valore e l'efficacia del nostro modello di gestione del talento e il nostro impegno verso una cultura basata sullo sviluppo, la diversità e il benessere dei nostri team".

L'inclusione di Logista nella classifica Europe's Best Employers 2026 si aggiunge ad altri riconoscimenti ottenuti in materia di valorizzazione delle persone, della sostenibilità e della responsabilità, consolidando la sua posizione nel panorama europeo.

NORD OVEST ECONOMIA



IMAGO ECONOMICA

dopo il calo del 2024, ha ripreso a salire solo lievemente, restando sui livelli inferiori al periodo 2021-2024. Il grado di utilizzo della capacità produttiva rilevato da Confindustria Piemonte si è fermato al 74,6%, il valore più basso dal 2020. Il contrasto tra le due filiere - l'automotive che frena, l'aerospazio che innova e cresce - è uno dei tratti più interessanti del rapporto. Non a caso la Regione, nel ciclo di programmazione 2021-2027, ha scelto l'aerospazio come una delle sei aree prioritarie di intervento, insieme a food e altri settori, puntando su distretti, parchi tecnologici e incubatori per consolidare un vantaggio.

I brevetti piemontesi spiccano per i contenuti ingegneristici di base

gio competitivo che il territorio si è costruito in oltre un secolo di storia industriale, dai motori Fiat Avio ai satelliti di Thales Alenia Space.

E il resto del quadro? Gli investimenti delle imprese industriali sono tornati a crescere, di circa il 4% a prezzi costanti secondo l'indagine Invind, anche se meno di quanto previsto a inizio 2025: un sostegno è arrivato dagli incentivi fiscali di Transizione 4.0 e 5.0, mentre l'utilizzo dell'intelligenza artificiale tra le aziende industriali è salito a quasi il 28%, con le grandi imprese ormai al 71%. La spesa in ricerca e sviluppo resta però stabile, all'1,3% del fatturato, lo stesso livello del 2024. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il polo Logista Tortona, ecco l'hub dei record “È il crocevia di tutta Europa”

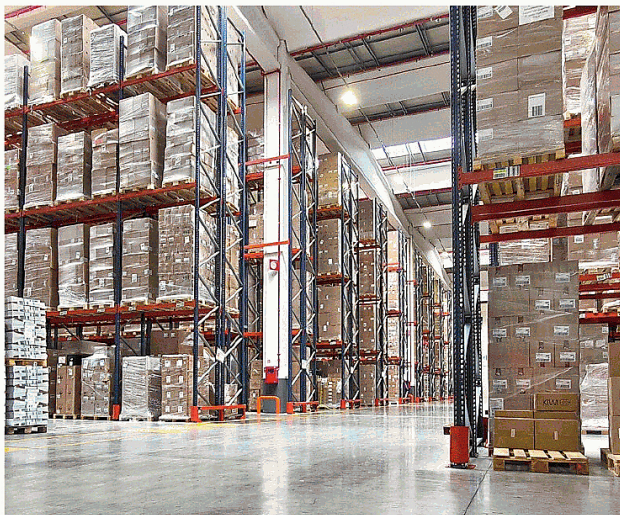
Circa 54mila metri quadri, è diventato strategico per lo stoccaggio merci

IL REPORTAGE

PIERO BOTTINO
MARIATERESA MARCHESE
TORTONA

Le porte dell'Hub Logista si aprono come un sipario su un mondo che di solito resta invisibile. Nel grande impianto di località San Guglielmo, all'interno della zona industriale che fianeggia la statale per Rivalta Scrivia, Riccardo Schiavon - manager delle relazioni esterne - apre le porte di una macchina logistica che muove quasi metà dei prodotti da fumo distribuiti in Italia. Al suo fianco, Valerio Tepedino, National Hubs Director, tratteggia il ruolo strategico del sito tortonese. Poi si entra davvero. Una città nella città: 54 mila metri quadrati, il più grande hub Logista in Italia, al centro del triangolo Milano-Torino-Genova, una delle aree logistiche più strategiche d'Europa. Qui ogni giorno transitano un milione di prodotti da fumo e inalazione, oltre a migliaia di articoli destinati alle tabaccherie.

La prima tappa è l'area più antica, il «cuore storico» dell'hub: il reparto tabacco. A guidarci è Federico Fusaro, manager di stabilimento, che racconta processi e numeri mentre camminiamo tra scaffalature alte come palazzi. Qui sono stoccate le stecche di sigarette e da qui partono le scatole destinate ai tabaccai: 15 mila al giorno, un milione di pezzi. Una parte del processo è completamente automatizzata, un'altra affidata a 38 postazioni di prelievo manuale. Fusaro ci mostra anche le Green Box, scatole riutilizzate più volte prima del riciclo, un progetto di economia circolare che nel 2025 ha permesso di risparmiare 1.750 tonnellate di cartone. Riccardo Schiavon parla anche del circuito T-Collect, dedicato alla raccolta e al riciclo delle sigarette elettroniche esauste: grazie a un accordo con il ministero dell'Ambiente e il Centro di coordinamento Raee, Logista ha dotato di appositi contenitori oltre 30 mila tabaccherie, dove i consumatori possono conferire i dispositivi esausti senza obbligo di acquistare nuovi prodotti. Con questo sistema è stato possibile raccogliere 90 tonnellate di e-cig esauste in un poco più di un anno. Si entra poi nella Control Tower, una sala di controllo che sembra uscita da un centro di comando aeroportuale: monitor, flussi, mappe, allarmi, tutto ciò che serve per governare un organismo che non si ferma mai. Da qui si supervisionano i 39 depositi serviti dall'hub, distribuiti in no-



ALBINO NERI

ve regioni, e la flotta di 250 van che raggiunge ogni giorno 27 mila punti vendita. Il percorso prosegue nel nuovissimo reparto dedicato ai device elettronici, dove gli ordini vengono preparati e spediti direttamente al cliente finale per conto dei produttori. Un segmento in forte crescita, che richiede processi dedicati e un livello di tracciabilità elevatissimo. Infine, il Retail, la più recente evoluzione del modello Logista: un catalogo di oltre 4 mila referenze - dagli snack agli occhiali da lettura, dagli accendini ai prodotti per la persona - che permette alle tabaccherie di diventare



Alla guida Dario Crisci, amministratore delegato di Logista

veri punti convenienza. Un settore che racconta la diversificazione dell'azienda e la sua trasformazione in operatore multicanale. L'hub è certifica-

to Breeam Very Good (un riconoscimento internazionale di sostenibilità per gli edifici, che attesta un punteggio superiore al 55%), illuminato interamente a Led e in fase di ulteriore transizione energetica: sono in arrivo un impianto fotovoltaico da 500 kW in copertura e un campo da 1 MW nelle aree adiacenti.

Il fatturato della logistica in provincia di Alessandria vale un miliardo con 128 aziende attive. Negli ultimi dieci anni, soprattutto dopo il Covid, che c'è stata un'accelerazione senza precedenti. Tutto parte da Casei Gerola, primo paese lombardo oltre confine, lungo l'A7: con l'Expo Milano sono cresciuti capannoni come se non ci fosse un domani. Da lì si approda in provincia, prima a Castelnuovo Scrivia, poi appunto a Tortona dove lungo quella direttrice Aquila Capital ha creato il Green Logistic Center da circa 300 mila metri quadri e adesso Cushman & Wakefield stanno piazzando un altro magazzino da 100 mila metri quadri. Tutto questo prima di biforcare: verso Alessandria si va al polo di Logista, mentre verso Novi-Pozzolo gli storici Logistica Gavio e Rivalta Terminal e i nuovi magazzini dei cinesi di Aosom, quelli della Romani, recentemente acquisita dall'olandese Steingeweg. In direzione Bosco Marengo i bresciani della Fap hanno completato il primo lotto di un investimento da 500 mila metri quadrati. C'è ancora spazio? «Non tantissimo - dice Matteo Ferraris, responsabile logistica di Confindustria Alessandria -, il problema più urgente è quello delle infrastrutture, soprattutto viabili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA

L'alleanza delle Alpi tra industria e agricoltura

L'agroindustria tra il Piemonte e le regioni alpine francesi entra in una nuova fase di integrazione grazie al progetto TRA IN - Innovazione dell'agroindustria nell'area Alcotra. Un'iniziativa europea che coinvolge provincia di Cuneo, Città Metropolitana di Torino e i dipartimenti francesi di Savoia, Alta Savoia, Alte Alpi, Alpi dell'Alta Provenza e Alpi Marittime.

Il progetto, avviato il 1° settembre 2025 e in corso fino al 1° settembre 2028, nasce con un obiettivo chiaro: rafforzare competitività, resilienza e capacità innovativa delle filiere agroalimentari in un'area che rappresenta uno dei principali bacini produttivi



dell'arco alpino. Al centro dell'intervento c'è un modello integrato che combina analisi del territorio, formazione, informazione strategica e business matching tra imprese dei due versanti delle Alpi.

Solo la provincia di Cuneo supera i 3 miliardi di euro di produzione agroalimentare, con oltre 18 mila imprese attive, mentre il Piemonte nel suo complesso raggiunge circa 4,5 miliardi di euro di produzione. Sul versante francese, le filiere agroalimentari alpine valgono oltre un miliardo di euro, trainate soprattutto dal lattiero-caseario e dalle produzioni di montagna.

Il progetto, finanziato nell'ambito del programma Interreg VI-A Alcotra 2021-2027, punta proprio a trasformare questo potenziale in crescita strutturata e cooperazione stabile tra imprese. «L'obiettivo è rafforzare la competitività delle imprese agroalimentari dell'area transfrontaliera, migliorandone l'accesso ai mercati tra Italia e Francia», dice Elena Chiti, project leader di TRA IN e business development di Futurality, partner del progetto. «L'iniziativa punta inoltre ad aumentare la resilienza del settore rispetto a shock di prezzo, logistici ed energetici, sostenendo al tempo stesso la transizione digitale e la diffusione di pratiche più sostenibili». TRA IN è anche attenta alla dimensione sociale: enfasi sarà destinata ai nuovi posti di lavoro e opportunità di impresa per giovani e donne. S.R.C. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A TORINO LA 12ESIMA CONFERENZA DELL'AIDIC

“La sicurezza industriale nel futuro” La lezione cinquant'anni dopo Seveso

Si è conclusa al Lingotto la dodicesima edizione del Cisap FEx, conferenza internazionale organizzata dall'Aidic, l'Associazione italiana di ingegneria chimica, sulla prevenzione di incidenti, incendi ed esplosioni. Tre giorni di confronto su un tema rilanciato dalla transizione energetica: secondo il quadro Inail 2025, in Italia si contano oltre 597 mila denunce di infortunio e più di 1.090 morti sul lavoro, mentre oltre mille stabilimenti restano soggetti alla direttiva Seveso, spesso in aree strategiche per energia e logistica. Nella tavola ro-

tonda conclusiva, con Comune di Torino, Politecnico, Confindustria Piemonte, Inail e Vigili del Fuoco, è emersa una posizione condivisa: la sicurezza non è più solo un obbligo normativo, ma una condizione di competitività industriale, soprattutto di fronte a rischi nuovi. «Non esiste transizione ecologica senza sicurezza», ha detto il presidente Aidic Giuseppe Ricci, parlando di una lezione di Seveso «straordinariamente attuale» e della necessità di una cultura del rischio «moderna e multidisciplinare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il primo quotidiano sulla sostenibilità nel retail



NEWS A cura di: Mauro Mosca, Domenico Canzoniero

Dentro l'hub di Tortona: come Logista misura l'efficienza — e prova a misurare la sostenibilità

Circa un errore ogni due milioni di consegne. È il numero con cui conviene cominciare, perché racconta un'azienda meglio di qualunque dichiarazione: 0,5 difetti per milione contro i 3,4 fissati come soglia dalla metodologia *Six Sigma*. L'hub centrale per il Nord Italia di Logista, a Tortona, è un sito che misura tutto — e su quasi tutto i numeri tornano. La visita dell'11 giugno è servita a vedere come funziona questa macchina, non solo a registrare cosa l'azienda dichiara di sé.

Il sito si colloca nel triangolo Milano-Torino-Genova, una delle aree logistiche più dense d'Europa. Cresciuto dai circa 20.000 m² iniziali agli

attuali 54.000, è oggi il più grande hub Logista in Italia. Da qui partono i rifornimenti per 37 depositi distribuiti in nove regioni — dalla Valle d'Aosta alla Sardegna, passando per Toscana ed Emilia-Romagna — serviti da una flotta di 250 van che raggiunge oltre 27.000 punti vendita. Il volume è imponente: circa un milione di prodotti al giorno, quasi metà del volume nazionale di prodotti da fumo e da inalazione.

La macchina operativa

I responsabili che ci hanno accompagnato — tra cui l'ing. **Valerio Tepedino**, national hubs director, e il dott. **Riccardo Schiavon**, communication & external relations manager — hanno illustrato risultati di assoluto rilievo, e per chi si occupa di operations sono gli indicatori giusti a parlare. Gli ordini destinati ai punti vendita vengono consegnati entro 48 ore, con un massimo di 72 per alcune tipologie speciali. L'Otd (*On Time Delivery*, la puntualità delle consegne) sfiora il 100%: i ritardi sono in pratica inesistenti. Lo stock medio corrisponde a circa 30 giorni di copertura, un equilibrio non banale tra disponibilità e immobilizzo di capitale. E gli errori di spedizione, come si diceva, restano sotto quella soglia che nell'industria è considerata eccellenza.

Questa precisione non nasce dal nulla. È il frutto di una logistica perfezionata nel tempo, arricchita dalle esperienze maturate dal gruppo in Spagna — dove ha sede la capogruppo — e in altri Paesi europei.

Persone, sicurezza, clima

Sul fronte del lavoro, l'azienda ha portato nell'ambiente logistico i principi della *Lean Manufacturing* e del *Six Sigma*, come ci ha illustrato l'ing. **Federico Fusaro**, operations manager Tabacco e *Black Belt* in quelle discipline. L'approccio coinvolge attivamente i dipendenti nel miglioramento continuo dei processi, con l'obiettivo di rendere il lavoro più efficiente ma anche più qualificante e più sicuro.

La sicurezza, qui, non è un'astrazione. I carrelli elevatori in funzione sono numerosi e gli incroci tra i percorsi sono molti: nell'industria i muletti

vengono spesso descritti come elefanti in un negozio di porcellane. Attraverso tecniche di analisi dei flussi, analoghe alle *spaghetti charts* degli stabilimenti produttivi, Logista ha riprogettato l'ubicazione delle referenze a magazzino, riducendo le aree di congestione e con esse la probabilità di incidenti. Anche il microclima è oggetto di gestione: temperature mantenute tra 16 e 18 °C d'inverno con pannelli radianti, raffrescatori mobili d'estate — una sfida tutt'altro che secondaria in capannoni alti circa 15 metri, con volumetrie enormi e ampie superfici disperdenti. Un indicatore che dice molto sulla qualità di questo ambiente è il basso turnover del personale diretto: si tende a restare a lungo, segno di un contesto percepito come stabile e positivo.



Circolarità: dove la misura si interrompe

È nel passaggio alla circolarità (non alla sostenibilità che è cosa ben più ampia) che vale la pena fermarsi un momento in più. Le iniziative ci sono e sono concrete. Il circuito *T-Collect*, dedicato alla raccolta e al riciclo delle sigarette elettroniche e dei dispositivi a tabacco riscaldato, è centralizzato proprio a Tortona e nel 2025 ha contribuito al recupero di 52 tonnellate di dispositivi esausti. Va detto con onestà — e l'azienda non lo nasconde — che si tratta di una quota molto limitata (sui 50 milioni di dispositivi venduti all'anno dovrebbe essere attorno al 2%). Il punto è che la stima approssimativa abbiamo dovuto desumerla dal

bilancio di sostenibilità pubblicato sul sito dell'azienda, invece durante la visita non ci è stato possibile approfondire questo numero.

Allo stesso modo la *Logista Green Box* - le scatole di cartone progettate per essere riutilizzate mediamente quattro o cinque volte prima del riciclo - riduce in modo tangibile il consumo di imballaggi ma non abbiamo avuto informazioni sulla quantità risparmiata e se il sistema di riutilizzo risparmi emissioni rispetto a quello standard: l'esperienza insegna che un LCA (Life Cycle Assessment) a volte riserva sorprese anche su questo fronte.

Sul consumo energetico la struttura è interamente illuminata a Led ed è certificata *BREEAM Very Good*, mentre l'autoproduzione da fotovoltaico — un impianto in copertura e un campo in area prossima al sito — è in progetto e quindi ancora non misurabile.

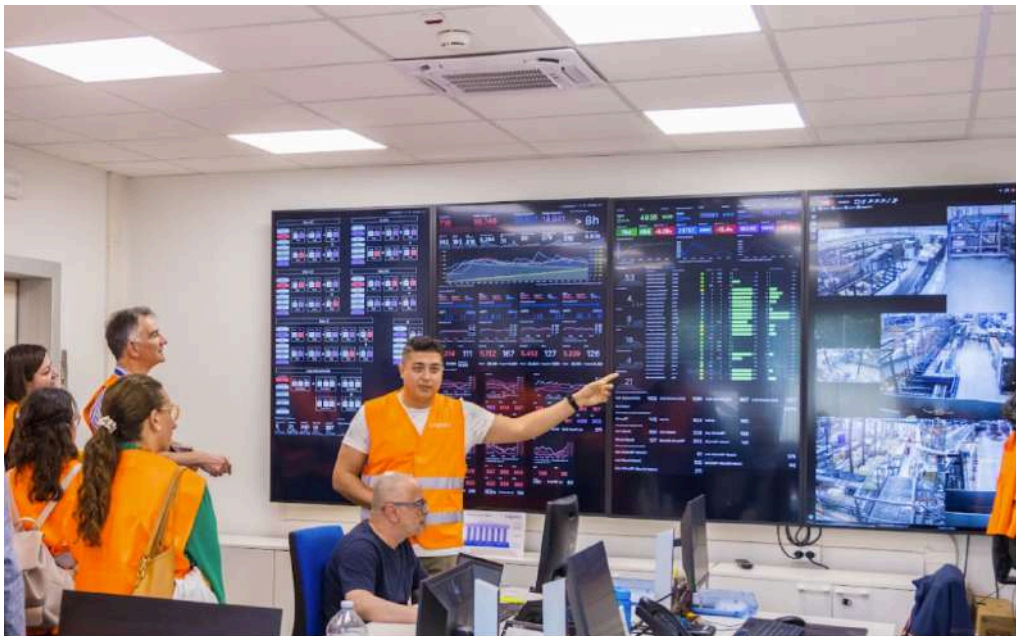
Vale la pena di approfondire la riflessione su questa asimmetria. Quando Logista misura l'efficienza è molto rigorosa: l'Otd al decimale, gli errori per milione, i giorni di copertura. Quando si tratta di circolarità la comunicazione prende il sopravvento sulla misurazione puntuale e trasparente. Un rigore scientifico che l'azienda conosce, come testimonia il suo bilancio di sostenibilità, e che dovrà accompagnare le affermazioni ambientali dal 27 settembre 2026 come il dlgs 30/2026 prescrive a tutela del consumatore e della concorrenza.

Automazione e tracciabilità

Il monitoraggio delle nuove tecnologie è costante. Le stazioni di lavoro semiautomatizzate vedono la *Green Box* avanzare su un sistema di rulli o nastri davanti agli operatori: ciascuno inserisce i prodotti richiesti scegliendoli tra gli otto o nove articoli della propria postazione, e ogni prelievo è preceduto dalla lettura del codice a barre, che aggiorna in tempo reale le giacenze e segnala eventuali anomalie. A valle, altri operatori completano il confezionamento; chiuse, etichettate e pesate per il controllo finale, le scatole lasciano l'hub. Accanto a queste linee

miste ne esistono di completamente automatiche, prive di addetti al riempimento, riservate alle 50-60 referenze a più alta rotazione su un catalogo di oltre 4.000 articoli. L'insieme è pianificato e sorvegliato da piattaforme informatiche sviluppate in larga parte internamente dal gruppo, con un team di specialisti che dalla sala di controllo presidia flussi e saturazione delle risorse.

Su tutte le linee è garantita la tracciabilità completa, dai fornitori fino ai punti vendita. È un aspetto tutt'altro che formale nel comparto del fumo e dell'inalazione: Logista Italia svolge un ruolo essenziale nel garantire allo Stato la corretta riscossione di un gettito fiscale che supera i 15 miliardi di euro l'anno.



Oltre il tabacco: la diversificazione

Su questa infrastruttura l'azienda costruisce una strategia di diversificazione. Accanto al *core* del tabacco c'è una linea retail dedicata alle tabaccherie — prodotti *convenience* ad alta rotazione, dagli accendini alle caramelle — e la spedizione diretta di alcuni articoli ai consumatori finali tramite il corriere Sda di Poste Italiane. Un ulteriore filone riguarda la gestione dei prodotti Ferrero, conservati in magazzini a temperatura controllata e distribuiti a una rete di esercizi di prossimità indipendenti, esterni alla grande distribuzione organizzata.

Un'impressione, con una riserva

L'azienda che si osserva a Tortona affronta con realismo e competenza la tensione tra automazione e impiego delle persone ed è impegnata nella ricerca di soluzioni per migliorare le performance ambientali. Nessuno di questi nodi viene ignorato, e questo è già un dato non scontato. L'impressione complessiva è positiva e l'eccellenza operativa è reale, verificata, misurabile.

L'eccellenza logistica è reale, verificata, misurata. La circolarità chiede ancora una misura più accurata — il recupero dei dispositivi resta una quota contenuta — ma la direzione è quella giusta. Quello che, per ora, resta sullo sfondo è il legame con un prodotto «intrinsecamente dannoso per la salute»: un impatto che il bilancio di sostenibilità del gruppo riconosce esplicitamente, ma che non si è ancora tradotto in azioni specifiche. È lì, più che sull'efficienza o sul riciclo, che la sostenibilità — nella sua dimensione non solo ambientale — resta una sfida aperta.

 **NEWS**  | 16 Luglio 2026  **STAMPA**  **EMAIL** **CONDIVIDI**     

Avanti

NOTIZIE DEL GIORNO



Le porte dell'Hub Logista si aprono come un sipario su un mondo che di solito resta invisibile. Nel grande impianto di località San Guglielmo, all'interno della zona industriale che fiancheggia la statale per Rivalta Scrivia, Riccardo Schiavon - manager delle relazioni esterne - apre le porte di Very Good (un riconoscimento internazionale di sostenibilità per gli edifici, che attesta un punteggio superiore al 55%), illuminato interamente a Led e in fase di ulteriore transizione energetica: sono in arrivo un impianto fotovoltaico da 500 kW in copertura e un campo da 1 MW nelle aree adiacenti. una macchina logistica che muove quasi metà dei prodotti da fumo distribuiti in Italia. Al suo fianco, Valerio Tepedino, National Hubs Director, tratteggia il ruolo strategico del sito tortonese. Poi si entra davvero. Una città nella città: 54 mila metri quadrati, il più grande hub Logista in Italia, al centro del triangolo Milano-Torino-Genova, una delle aree logistiche più strategiche d'Europa.

Qui ogni giorno transitano un milione di prodotti da fumo e inalazione, oltre a migliaia di articoli destinati alle tabaccherie. La prima tappa è l'area più antica, il "cuore storico" dell'hub: il reparto tabacco. A guidarci è Federico Fusaro, manager di stabilimento, che racconta processi e numeri mentre camminiamo tra scaffalature alte come palazzi. Qui sono stoccate le stecche di sigarette e da qui partono le scatole destinate ai tabaccai: 15 mila al giorno, un milione di pezzi. Una parte del processo è completamente automatizzata, un'altra affidata a 38 postazioni di prelievo manuale. Fusaro ci mostra anche le Green Box, scatole riutilizzate più volte prima del riciclo, un progetto di economia circolare che nel 2025 ha permesso di risparmiare 1.750 tonnellate di cartone. Riccardo Schiavon parla anche del circuito T-Collect, dedicato alla raccolta e al riciclo delle sigarette elettroniche esauste: grazie a un accordo con il ministero dell'Ambiente e il Centro di coordinamento Raee, Logista ha dotato di appositi contenitori oltre 30 mila tabaccherie, dove i consumatori possono conferire i dispositivi esausti senza obbligo di acquistare nuovi prodotti. Con questo sistema è stato possibile raccogliere 90 tonnellate di e-cig esauste in un poco più di un anno. Si entra poi nella Control Tower, una sala di controllo che sembra uscita da un centro di comando aeroportuale: monitor, flussi, mappe, allarmi, tutto ciò che serve per governare un organismo che non si ferma mai. Da qui si supervisionano i 39 depositi serviti dall'hub, distribuiti in nove regioni, e la flotta di 250 van che raggiunge ogni giorno 27 mila punti vendita.

Il percorso prosegue nel nuovissimo reparto dedicato ai device elettronici, dove gli ordini vengono preparati e spediti direttamente al cliente finale per conto dei produttori. Un segmento in forte crescita, che richiede processi dedicati e un livello di tracciabilità elevatissimo. Infine, il Retail, la più recente evoluzione del modello Logista: un catalogo di oltre 4 mila referenze - dagli snack agli occhiali da lettura, dagli accendini ai prodotti per la persona - che permette alle tabaccherie di diventare veri punti convenience. Un settore che racconta la diversificazione dell'azienda e la sua trasformazione in operatore multicanale. L'hub è certificato Breeam 1 Il fatturato della logistica in provincia di Alessandria vale un miliardo con 128 aziende attive. Negli ultimi dieci anni, soprattutto dopo il Covid, che c'è stata un'accelerazione senza precedenti. Tutto parte da Casei Gerola, primo paese lombardo oltre confine, lungo l'A7: con l'Expo Milano sono cresciuti capannoni come se non ci fosse un domani. Da lì si approda in provincia, prima a Castelnuovo Scrivia, poi appunto a Tortona dove lungo quella direttrice Aquila Capital ha creato il Green Logistic Center da circa 300 mila metri quadri e adesso Cushman & Wakefield stanno piazzando un altro magazzino da 100mila metri quadri. Tutto questo prima di biforcare: verso Alessandria si va al polo di Logista, mentre verso Novi-Pozzolo gli storici Logistica Gavio e Rivalta Terminal e i nuovi magazzini dei cinesi di Aosom, quelli della Romani, recentemente acquisita dell'olandese Steinweg. In direzione Bosco Marengo i bresciani della Fap hanno completato il primo lotto di un investimento da 500 mila metri quadrati. C'è ancora spazio? "Non tantissimo dice Matteo Ferraris, responsabile logistica di Confindustria Alessandria -, il problema più urgente è quello delle infrastrutture, soprattutto viabili".

https://www.lastampa.it/speciale/economia/nordovest-economia/2026/06/22/audio/dentro_il_polo_logista_di_tortona_lhub_piu_grande_ditalia_serve_il_triangolo_nord_ovest-15666184/



ARTICOLI

22-06-2026

Giorgia Fedele

Un hub logistico, visto dall'esterno, può sembrare una grande scatola: camion che entrano, camion che escono, merci che si spostano. Ma è proprio dentro quella "scatola" che prende forma una parte essenziale della distribuzione quotidiana. Ordini, dati, persone, tecnologie di picking e sistemi di controllo si combinano per trasformare un prodotto stoccato in una consegna puntuale al punto vendita. È questo il mondo che **Logista** ha scelto di mostrare con **Inside Logista**, il tour organizzato per consentire l'accesso ad aree operative abitualmente non aperte al pubblico. Giovedì 11 giugno, insieme a **Logista Retail Italia**, l'azienda ha accolto autorità, istituzioni, associazioni di categoria e media all'interno dell'hub di Tortona, offrendo uno sguardo diretto su una realtà normalmente poco visibile, ma decisiva per garantire continuità di servizio al mercato. Durante la visita è emersa soprattutto la complessità di una distribuzione che deve essere capillare, sicura, tracciabile e sempre più efficiente.

Come nasce un ordine

La parte più significativa della visita è stata l'ingresso nell'area automatizzata, cuore operativo dedicato all'allestimento degli ordini. Qui la logistica diventa un sistema industriale in cui convivono macchine, operatori, scanner, terminali in radiofrequenza, bilance, fotocamere e rulliere. Ogni giorno da quest'area escono mediamente circa 15.000 scatole, destinate alle tabaccherie del Centro-Nord. Le scatole vengono formate automaticamente, avviate sulle linee e indirizzate verso le diverse postazioni di prelievo in base alla composizione dell'ordine. L'impianto comprende quasi cinque km di rulliere, che accompagnano i colli fino alla palletizzazione finale. Alcune linee effettuano in autonomia sia il picking sia il packing, cioè il prelievo del prodotto e il suo inserimento nella scatola. In altre aree, invece, l'intervento degli operatori resta fondamentale, in base alla natura delle referenze, alle quantità richieste e alle logiche di allestimento.

Tutto lo stabilimento lavora in radiofrequenza: ogni ubicazione e ogni prodotto sono mappati, mentre l'operatore segue le indicazioni del terminale. I codici Data Matrix consentono di riconoscere ogni articolo e confermarne il passaggio durante il prelievo. Dietro un gesto rapido c'è un sistema che registra l'operazione e associa quel prodotto a una specifica scatola. Questo livello di controllo è particolarmente rilevante per prodotti soggetti a forti esigenze di tracciabilità. Il tabacco, ad esempio, può essere seguito dalle manifatture di origine fino alla tabaccheria attraverso un sistema europeo che mette le informazioni a disposizione degli organi di controllo.

L'accuratezza dell'ordine è presidiata anche da controlli ulteriori: le bilance verificano la corrispondenza tra peso atteso e peso reale, le fotocamere registrano il contenuto dei colli e gli

schermi di monitoraggio permettono di seguire in tempo reale lo stato delle lavorazioni. È qui che si comprende come l'automazione non serva solo ad aumentare la velocità. Serve soprattutto a rendere governabile la complessità.

Tecnologia, persone e nuovi servizi

L'hub di Tortona è un sito ad alta intensità tecnologica, ma non per questo impersonale. L'automazione permette di gestire volumi difficili da sostenere con processi esclusivamente manuali, ma il funzionamento dell'impianto dipende ancora dalla competenza e dall'attenzione degli operatori. La visita ha mostrato anche l'evoluzione dell'hub verso il mondo retail e convenience. Accanto ai prodotti da fumo e da inalazione, Logista gestisce un catalogo di oltre 4.000 referenze che comprende food and beverage, prodotti per la cura personale, accessori e altri articoli normalmente presenti nel canale bar-tabacchi. Il modulo retail occupa circa 15.000 metri quadrati, con oltre 11.000 posti pallet. Qui l'allestimento è prevalentemente manuale, sempre supportato da terminali in radiofrequenza. Il reparto gestisce circa 4.600 colli al giorno e una media di 1.500 ordini quotidiani, con picchi fino a 1.800. Un ulteriore ambito riguarda i servizi B2C legati ai dispositivi elettronici connessi ai prodotti da fumo di nuova generazione. Da Tortona vengono gestite spedizioni dirette al cliente finale per device elettronici e accessori, non per il tabacco, che in Italia resta vincolato ai canali autorizzati. In quest'area si svolgono anche servizi a valore aggiunto, come la personalizzazione dei dispositivi tramite incisione laser.

La rete funziona anche al contrario

Tra gli aspetti più interessanti della visita c'è il modo in cui Logista utilizza la propria rete anche in chiave di **economia circolare**. Il progetto **Logista Green Box** parte da un principio semplice: la scatola usata per consegnare l'ordine al punto vendita non viene trattata come un imballaggio monouso, ma come un contenitore progettato per rientrare nel ciclo. Le Green Box vengono consegnate, recuperate, controllate e riutilizzate per nuovi ordini. Nel 2025, grazie a questo programma, sono stati risparmiati 1.749.779 kg di cartone. La stessa logica di ritorno è alla base di T-Collect, circuito dedicato alla raccolta dei dispositivi elettronici giunti a fine ciclo di vita. Il progetto sfrutta la presenza capillare delle tabaccherie per offrire ai consumatori un punto di conferimento semplice e accessibile. Le rivendite aderenti hanno contribuito al recupero di circa 52 tonnellate di e-cig esauste. Il punto interessante non è solo ambientale, ma logistico: la rete che porta i prodotti ai punti vendita può essere utilizzata anche per riportare indietro materiali da recuperare. Senza creare un'infrastruttura parallela, il flusso primario diventa anche flusso inverso. Inside Logista ha avuto così il merito di rendere visibile una parte della logistica che spesso il mercato percepisce solo nel risultato finale: il prodotto disponibile nel punto vendita, l'ordine arrivato nei tempi previsti, la continuità del rifornimento. In un contesto in cui rapidità, sicurezza, sostenibilità e prossimità sono diventate condizioni essenziali per il servizio, la visita all'hub di Tortona ha offerto uno sguardo concreto sull'evoluzione della logistica distributiva.

https://www.logisticamanagement.it/it/articles/20260622/inside_logista_visita_allhub_di_tortona



15/06/2026

L'hub Logista di Tortona, asset chiave per la distribuzione multicanale in Italia

Di Tiziano Marelli

Logista - il principale operatore di distribuzione integrata in Europa che serve oltre 200.000 punti vendita in Spagna, Francia, Italia, Portogallo, Polonia, Paesi Bassi e Belgio – ha recentemente “aperto le porte” alla stampa per una visita all’hub di Tortona, pilastro del modello industriale dell’azienda in Italia che si trova al centro di una delle aree logistiche più strategiche d’Europa, quella che occupa il triangolo Milano-Torino-Genova. Da una superficie iniziale di circa 20.000 metri quadri, il sito è progressivamente arrivato agli attuali 54.000, diventando il più grande di Logista nel nostro Paese, un asset chiave per la distribuzione multicanale. L’immobile è certificato BREEAM Very Good e l’intera struttura è dotata di impianti di illuminazione LED; in quest’ottica si inseriscono anche i progetti in fase di sviluppo per la realizzazione di impianti fotovoltaici, interni ed esterni al sito, con l’obiettivo di incrementare ulteriormente l’autoproduzione di energia da fonti rinnovabili.

La struttura rifornisce 37 depositi situati in nove regioni (Valle d’Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana e Sardegna) e, grazie a una flotta di 250 van, serve oltre 27.000 punti vendita: una capacità operativa che consente di gestire quotidianamente circa un milione di prodotti da fumo e da inalazione (pari a quasi la metà del volume nazionale) oltre

migliaia di prodotti di largo consumo.

L’uub in provincia di Alessandria è punto di riferimento e risultato di un ecosistema caratterizzato da infrastrutture adeguate per le iniziative di economia circolare: nel 2025 con il programma Logista Green Box sono stati risparmiati 1.749.779 kg di cartone, mentre le rivendite aderenti a T-Collect - il circuito dedicato alla raccolta dei dispositivi elettronici giunti a fine ciclo di vita - hanno contribuito al recupero di circa 52 tonnellate di e-cig esauste. L’impianto è stato progettato combinando tecnologie avanzate, processi innovativi automatizzati e un’organizzazione del lavoro orientata alla semplificazione delle attività.

L’azienda ha avviato da tempo un processo di diversificazione del business e in Italia. Logista Retail, vanta un catalogo di oltre 4.000 referenze che spaziano dagli articoli per fumatori all’elettronica, dalla cartoleria al food & beverage, fino ai prodotti per la cura della persona. Logista Pharma nasce invece dall’esperienza maturata dal know-how specifico sviluppato in Spagna e Portogallo nel settore Pharma e Healthcare per ospedali, farmacie, grossisti, e-commerce e altri attori della filiera della salute: farmaci, medical device, integratori, nutraceutici e cosmetici. Logista Freight è invece specializzata nella gestione di trasporti a lunga distanza e a pieno carico per prodotti di alto valore e a temperatura controllata grazie a una piattaforma tecnologica che permette di pianificare, ottimizzare e controllare le linee di trasporto e di fornire una gestione integrata del servizio.

Logista è storicamente impegnata in numerose iniziative di sostenibilità considerando ambiente, comunità e impresa in una visione di reciproco sviluppo, come dimostrano le diverse certificazioni ricevute in ambito ESG negli ultimi anni. In termini di riduzione delle emissioni riconducibili alla propria operatività, Logista sta investendo su soluzioni per il trasporto basate sull’utilizzo di carburanti con ridotto impatto ambientale e sul riammodernamento della flotta. Inoltre, il progetto Logista Green Box prevede l’utilizzo di scatole usate per le consegne che possano essere riutilizzate diverse volte prima di essere avviate al riciclo permettendo di limitare il consumo di imballaggi e rendendo più sostenibili le operazioni di consegna. Da tempo è stato anche attivato T-Collect, il circuito per la raccolta e il riciclo delle sigarette elettroniche e dei dispositivi del tabacco riscaldato grazie a un Accordo di Programma con il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e il Centro di Coordinamento RAEE: ad essere coinvolte sono oltre 30.000 tabaccherie, dove i consumatori possono conferire i dispositivi esausti. Accanto alla dimensione ambientale, Logista promuove una forte responsabilità sociale, investendo nella crescita delle persone, nella sicurezza e nella qualità dei contesti in cui opera, attraverso programmi dedicati alla formazione, all’inclusione e alla parità di genere: la visita al sito di Tortona ha confermato in pieno l’impegno fin qui profuso dalla multinazionale.

Share :   

Potrebbe interessarti anche

CRONACA - PROVINCIA DI ALESSANDRIA - TORTONA

A Tortona il più grande centro di Logista e della logistica del tabacco in Italia



12/06/2026

TORTONA – Quasi la metà dei **prodotti da fumo e da inalazione** distribuiti ogni giorno in Italia **passa da Tortona**. È qui che **Logista**, gruppo spagnolo leader nella distribuzione integrata, ha concentrato il principale **hub logistico italiano**.

La società, negli anni, ha progressivamente ampliato e potenziato il sito tortonese. Dai 20 mila metri quadrati iniziali, oggi lo **stabilimento supera i 54 mila metri quadrati** ed è il più grande dei tre hub presenti sul territorio nazionale. Con oltre **60 dipendenti diretti e più di 300 persone complessivamente coinvolte nelle attività del sito**, l'hub tortonese coordina il rifornimento di migliaia di tabaccherie e punti vendita.

L'hub di Logista a Tortona è una struttura che lavora lontano dai riflettori ma che, numeri alla mano, rappresenta uno dei principali snodi logistici del Nord Italia e uno degli asset più importanti del gruppo a livello nazionale, ha sottolineato **Valerio Tepedino, National Hubs Director Logista**. Da una parte l'azienda dialoga con i produttori, dall'altra con i rivenditori, occupandosi dell'intera distribuzione dei prodotti da fumo e da inalazione. Un sistema che contribuisce indirettamente a garantire allo Stato un gettito fiscale superiore ai 15 miliardi di euro all'anno.

Nei vari reparti si muove una **macchina organizzativa imponente** che collega **37 depositi distribuiti tra Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana e Sardegna**. Da Tortona transitano ogni anno oltre **36 milioni di chilogrammi di tabacco**, pari a quasi la metà dei volumi distribuiti in tutta Italia. Ogni giorno vengono processati circa 3.700 ordini e movimentati oltre un milione di prodotti. Logista non significa soltanto tabacco. Negli

ultimi anni il gruppo ha progressivamente ampliato la propria attività. Attraverso la **divisione Retail** gestisce anche **alimentari, bevande, cartoleria, prodotti per la persona e articoli regalo** destinati alle tabaccherie, mentre con **Logista Pharma** opera nella distribuzione di farmaci e dispositivi medici.

La scelta di puntare su Tortona non è casuale. La **posizione geografica della città**, al crocevia di alcuni dei principali corridoi infrastrutturali del Nord Italia, rappresenta un vantaggio competitivo fondamentale. Da Tortona, infatti, partono ogni giorno **oltre 250 mezzi** che raggiungono migliaia di destinazioni in tutto il territorio servito.

Il sito è stato progettato integrando **automazione, tecnologie avanzate e un'organizzazione del lavoro orientata all'efficienza operativa** e al miglioramento delle condizioni degli addetti. Particolare attenzione è riservata anche alla sostenibilità. Il magazzino è certificato BREEAM Very Good, uno dei principali standard internazionali per la valutazione degli edifici, ed è dotato di **sistemi di illuminazione a Led** per ridurre i consumi energetici. Nei prossimi mesi il sito sarà inoltre interessato dalla realizzazione di un **impianto fotovoltaico da 500 kW** sulla copertura dell'edificio e di un **ulteriore campo fotovoltaico da 1 MW in un'area adiacente**.

Tortona è anche uno dei **centri operativi dei progetti di economia circolare sviluppati dal gruppo**. Tra questi c'è **Green Box**, il programma per il **riutilizzo degli imballaggi** prima del riciclo. Ogni scatola utilizzata per le consegne viene impiegata mediamente quattro o cinque volte e solo successivamente avviata al recupero. Così, solo nel 2025, sono stati risparmiati quasi 1,75 milioni di chilogrammi di cartone.

Accanto a Green Box, Logista ha sviluppato anche **T-Collect**, il progetto dedicato alla **raccolta e al recupero delle sigarette elettroniche esauste**. Nato nel 2023 grazie a un accordo con il **Ministero dell'Ambiente**, il sistema sfrutta la cosiddetta "*logistica inversa*". Durante le normali consegne i mezzi Logista ritirano anche i dispositivi usati che i cittadini possono lasciare all'interno di appositi contenitori che si trovano nelle tabaccherie. Il progetto aiuta i fumatori a smaltire correttamente le sigarette elettroniche, evita trasporti aggiuntivi e riduce l'impatto ambientale. **T-Collect** oggi coinvolge circa **30 mila punti vendita italiani** e solo nell'ultimo anno ha permesso di recuperare circa **52 tonnellate di sigarette elettroniche esauste**.

<https://radiogold.it/news-alessandria/438506-tortona-logista-logistica-tabacco-sigarette-elettroniche-italia/>

A Tortona il principale centro logistico del tabacco in Italia

 alessandriaoggi.info/sito/2026/06/12/a-tortona-il-principale-centro-logistico-del-tabacco-in-italia

12 Giugno 2026 [REDAZIONE Lavoro](#) 42



Tortona (AL) — Logista, gruppo spagnolo leader nella distribuzione integrata ha progressivamente potenziato il sito tortonesea portandolo da 20.000 metri quadrati agli attuali 54.000 metri quadrati essendo il più vasto dei tre hub presenti sul territorio nazionale con oltre 60 dipendenti diretti e più di 300 operatori impegnati nelle attività del sito che coordina il rifornimento di migliaia di tabaccherie e punti vendita. Occupandosi dell'intera distribuzione dei prodotti da fumo e da inalazione, la piattaforma contribuisce a garantire allo Stato un gettito fiscale superiore ai 15 miliardi di euro all'anno, coordinando 37 depositi distribuiti tra Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana e Sardegna. Da qui ogni anno passano oltre 36 milioni di chilogrammi di tabacco, pari a quasi la metà dei volumi distribuiti in tutta Italia con circa 3.700 ordini per un milione di prodotti. Si tratta di un polo logistico che attraverso la divisione Retail gestisce anche alimentari, bevande, cartoleria, prodotti per la persona e articoli regalo destinati alle tabaccherie, mentre con Logista Pharma opera nella distribuzione di farmaci e dispositivi medici, ma anche alla raccolta e al recupero delle sigarette elettroniche esauste per cui durante le normali consegne i mezzi ritirano anche ciò che i cittadini possono lasciare all'interno di

appositi contenitori che si trovano nelle tabaccherie, per consentire lo smaltimento le sigarette elettroniche recuperando tonnellate di sigarette elettroniche esauste.

Articoli correlati

Viaggio nel cuore di Logista a Tortona: tecnologia, innovazione e 360 lavoratori per il più grande polo di smistamento in Italia

11 Giu, 2026 | Prima Pagina (AL), Ultim'ora |



Questa mattina la città di Tortona ha ospitato un'importante visita guidata rivolta ai giornalisti della provincia di Alessandria, della Regione Piemonte e provenienti anche da fuori regione, aprendo le porte della sede di Logista alla periferia della città verso Rivalta Scrivia. L'incontro, al quale hanno preso parte anche il Sindaco di Tortona Federico Chiodi e l'assessore all'urbanistica Fabio Morreale, ha svelato i retroscena di una realtà industriale conosciuta da pochissimi tortonesi, ma che rappresenta a tutti gli effetti il più grande e strategico Hub della Società a livello nazionale. E' stata una bellissima scoperta dell'azienda che forse per la prima volta ha aperto le porte al mondo dell'informazione di cui vediamo le immagini a fine articolo.

Un'eccellenza nazionale radicata sul territorio

A illustrare le attività durante la visita, durata circa due ore, sono stati **Valerio Tepedino**, direttore dei 3 grandi Hub dell'azienda, (in gergo tecnico "Depositi Fiscali Territoriali"). Il sito tortonese si trova sul territorio da oltre vent'anni ed è stato protagonista di un notevole ampliamento: da una superficie originaria di 20.000 metri quadrati, la struttura è progressivamente arrivata agli attuali 54.000 metri quadrati.

Oggi, l'Hub di Tortona rappresenta uno dei pilastri del modello industriale dell'azienda e si colloca in un'area strategica a livello europeo, al centro del triangolo Milano-Torino-Genova. Da questo stabilimento viene gestita la distribuzione in gran parte del Nord Italia e non solo, rifornendo un totale di 37 depositi locali dislocati, i Transit Point, in nove regioni italiane: Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna, Toscana e Sardegna.

Operatività e numeri impressionanti

L'impianto industriale impiega circa 60 dipendenti diretti e oltre 300 lavoratori presenti all'interno della struttura, garantendo un'operatività che non si ferma mai. I turni coprono infatti 24 ore su 24, per cinque giorni alla settimana (dal lunedì al venerdì).

Il volume di lavoro giornaliero è un vero e proprio fiore all'occhiello per la città di Tortona:

- Vengono serviti quotidianamente oltre 27.000 punti vendita.
- Dal sito partono regolarmente 250 furgoni (van).
- Il centro movimentata 15.000 scatole al giorno.
- Questa capacità operativa consente di gestire circa un milione di prodotti al giorno.
- I volumi gestiti a Tortona corrispondono a quasi la metà dell'intero volume nazionale dell'azienda.

Approccio "Human-Centric" e altissima tecnologia

A differenza di quanto accadeva in passato oggi Logista allestisce le scatole per i clienti tabaccai avvalendosi di tecnologie avanzate. L'impianto è progettato secondo un approccio *human centric*, con l'obiettivo di semplificare l'organizzazione del lavoro attorno alle persone.

Il polo si avvale di un sistema completamente automatizzato, caratterizzato da:

- Sistemi elettronici a radiofrequenze e monitor di barcode.
- 38 diverse postazioni in cui le scatole vengono caricate con il supporto elettronico o riempite manualmente.
- Una sala di controllo all'avanguardia che consente la verifica dell'operatività in tempo reale, garantendo la perfezione del processo e consegne tempestive al 100%.

Grande attenzione è riservata anche all'ambiente di lavoro, che risulta dotato di ampi standard di sicurezza, di un perfetto sistema antincendio, di pale di raffrescamento industriali per mitigare il calore nei mesi caldi estivi, ma anche di sistemi di riscaldamento per i mesi invernali, al fine di garantire un servizio ottimale e il benessere degli operatori.

L'impegno per la sostenibilità

Il sito industriale si distingue anche per l'attenzione all'ambiente, vantando la certificazione BREEAM Very Good e l'utilizzo di impianti di illuminazione LED. Sul fronte dell'economia circolare e della logistica sostenibile, l'Hub ha raggiunto risultati significativi:

- Grazie al programma Logista Green Box, basato sul riutilizzo delle scatole per le consegne, vengono risparmiate circa 1.750 tonnellate di cartone ogni anno.
- Attraverso il circuito T-Collect, il nuovo nome del progetto dedicato alla raccolta dei dispositivi elettronici a fine vita presso le tabaccherie, sono state recuperate circa 52 tonnellate di e-cig esauste dal suo lancio.

La visita ha mirato a far conoscere questa imprescindibile realtà del territorio, che opera e si articola anche attraverso altre divisioni aziendali come **Logista Retail**, (settore di cui illustreremo i dettagli in un successivo articolo dedicato), Logista Pharma e Logista Freight.

Angelo Bottioli

<https://www.oggiacronaca.it/2026/06/viaggio-nel-cuore-di-logista-a-tortona-tecnologia-innovazione-e-360-lavoratori-per-il-piu-grande-polo-di-smistamento-in-italia/>

OGGI|CRONACA

Cioccolato, bibite e cosmetici: da Tortona parte ogni giorno la distribuzione di Logista Retail verso le regioni del Nord-Italia Sardegna compresa.

11 Giu, 2026 | Tortona, Ultim'ora |



Tutti i prodotti “extra” che si trovano comunemente all’interno delle tabaccherie del Nord Italia partono dalla città di Tortona. Una realtà quasi sconosciuta al grande pubblico, ma che rende la cittadina piemontese un vero e proprio centro logistico strategico a livello nazionale: è **Logista Retail**, un servizio in funzione da dieci anni che gestisce decine di migliaia di ordini ogni mese.

I numeri del polo distributivo unico per l'Italia

Durante una visita aperta ai giornalisti svoltasi nella giornata di oggi, giovedì 11 giugno, alla quale hanno preso parte anche il Sindaco di Tortona Federico Chiodi e l'assessore all'Urbanistica Fabio Morreale, Valerio Tepedino, National Hub Director di Logista Italia ha illustrato i dettagli di questa incredibile e importante realtà (foto sotto).

Logista Retail è leader nella distribuzione in Italia, “convenience” destinati al canale bar tabacchi che attraverso un sistema di commercializzazione multicanale supera, a livello nazionale, il milione di ordini ogni anno.

In particolare la struttura tortonese vanta numeri imponenti:

- Un'area operativa di **15.000 metri quadrati**, fra cui un reparto a temperatura costante di 16 gradi
- Ben **11 postazioni** di lavoro dedicate.
- Fino a **4.000 diverse tipologie** di referenze trattate (tra cui cioccolato, caramelle, bibite e prodotti cosmetici ecc..).
- Una media di **15.000 ordini al mese** evasi per le rivendite.
- Circa **4.600 diversi prodotti** gestiti ogni giorno grazie al recente ampliamento del servizio.

Il lavoro manuale e la cura del dettaglio

A differenza del macro-settore logistico dedicato ai tabacchi, che come visto in precedenza si basa fortemente su complessi sistemi di automazione, all'interno di Logista Retail l'operatività segue binari differenti. Qui il servizio viene infatti svolto ancora in gran parte manualmente. Si tratta di un lavoro minuzioso, portato a termine quotidianamente dagli addetti garantendo comunque i massimi standard di perfezione e sicurezza.

L'espansione verso il mercato dell'e-commerce

Ad arricchire ulteriormente il valore e la centralità della struttura si aggiunge un servizio nuovo e fondamentale: il settore dedicato all'e-commerce.

I dati di questo reparto, testimoniano un flusso in costante crescita, capace di valorizzare ulteriormente la realtà tortonese:

- Vengono gestiti **30.000 ordini al mese**.
- Le spedizioni arrivano direttamente a casa dei consumatori in tutta Italia.
- Il settore è focalizzato principalmente su astucci, prodotti di nuova generazione e articoli affini.

Una realtà di eccellenza che continua a confermare Tortona come snodo logistico e commerciale di importanza vitale per l'intera Penisola.



<https://www.oggicronaca.it/2026/06/cioccolato-bibite-e-cosmetici-da-tortona-a-lampedusa-alla-scoperta-di-logista-retail-e-del-nuovo-hub-e-commerce/>